

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), classe V.
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e i problemi della gente.

IL LINGUAGGIO DELL'UOMO

Dopo aver osservato il linguaggio degli animali, abbiamo incominciato a studiare quello dell'uomo.

L'uomo comunica agli altri uomini il suo pensiero in diversi modi: il gesto (mimica), la pittura, la scultura, il suono ritmato, la parola (lingua orale e scritta), i messaggi trasmessi col fumo (Indiani d'America), i segnali con simboli, le immagini in movimento (cinema), la musica e la danza.

Abbiamo fatto una tabella del linguaggio preferito da ognuno di noi. Tutti

Tabella
IL LINGUAGGIO PREFERITO

La lingua orale:	9	su	16
La lingua scritta:	1	"	16
La pittura:	2	"	16
La mimica:	3	"	16
La musica:	1	"	16

Osservazioni

RITA: Io ho scelto il racconto orale perchè ci sono abituata. Se sin da piccola mi fossi espressa a gesti, avrei scelto il gesto, o gli altri. Infatti la maggioranza ha scelto la lingua orale credo per questo, anche perchè con la parola ti esprimi meglio, fai meglio capire agli altri il tuo pensiero. Il linguaggio più importante dell'uomo, per me è la parola. Infatti io oggi non vedo una persona che

ha la voce e non l'adopera.

ADA: Secondo me la lingua orale è molto interessante. Quando si deve dire una cosa, con la parola diventa più spiccia. Io, se non avessi la parola forse non saprei spiegarmi.

TERESA: Col racconto orale ci si esprime meglio, si possono raccontare meglio i fatti. E si può cantare. Con la parola si scrivono anche delle poesie.

BARBARA: Io ho scelto il racconto orale perchè mi piace parlare con le mie amiche. Con la parola si può esprimere tutto: l'allegria, la tristezza... Quando penso ai muti, che non possono parlare per tutta la loro vita, mi vien da piangere. Si possono esprimere con la pittura e la mimica, ma gli manca la parola.

ANGELA: Con la lingua orale si può esprimere molto perchè è più facile, bisogna solo parlare. Con un racconto bello si può inventare la musica e fare una canzone. Partendo da una parola si può fare di tutto.

BETTI: Io ho scelto il racconto scritto perchè mi piace moltissimo scrivere. Se io fossi muta, o sorda, o cieca, per farmi capire scriverei. Scrivendo mi esprimo di più, scrivo fatti e mi libero di cose che a voce non riesco a dire. Per esempio, quando ero a Napoli ero felice ma poi a casa non sono riuscita, con le parole, a dire tut-

ta la felicità passata. Scrivendo, invece, ci sono riuscita. Se quelle cose avrei dovuto dirle a voce, non le avrei raccontate.

NADIA: Se adoperassimo la musica invece delle parole, un bambino piccolo credo che capirebbe diverso di quello che suoniamo. Invece con le parole i bambini capiscono un po', e poi è bello sentire quando un bambino piccolo inventa le parole.

ROBERTO: A me piace la mimica perchè si possono fare tanti movimenti: fingere di suonare la tromba, di guidare la macchina, di pitturare, ecc. Il mondo è pieno di macchine, di uomini e di movimenti. Se non ci fosse il movimento sarebbe un mondo pieno di morti.

CARLINO: A me piace di più il gesto perchè con il gesto si fa capire solo al mio compagno. Si può comunicare anche in tanti, però ci si deve mettere d'accordo, bisogna fare un patto e conoscerci.

PAOLA: A me piace la musica perchè posso cantare e ballare. Con la musica posso far capire il dolore o l'allegria, invece con le parole non posso farlo capire bene. Con la musica posso far capire anche a uno straniero quello che ho dentro.

PRIMAROSA: A me piace molto la musica perchè esprime bene i sentimenti. Da grande vorrei diventare musicista o ballerina. Quando sento la musica alla TV, o vedo un balletto, imito i ballerini e canto. Alla radio, domenica, ho sentito la musica di Mozart cantata. La cantante la cantava così bene che mi ha fatto pensare di volare in cielo.

ANTONELLA C.: La pittura è molto bella, esprime tutto quello che desideri. La pittura la possono capire tutti, e non fai fatica a disegnare. Invece il racconto orale o scritto non possono capirlo quelli che non conoscono la lingua. Io quando vedo un quadro allegro divento allegra, se vedo un quadro triste divento triste.

VIRGINIO: Per me la pittura è importante perchè fa pensare. Un quadro fatto insieme che ricordo è quello delle brutte facce. Esso esprime le nostre paure.

ANTONELLA G.: Io preferisco il disegno. Con il disegno posso esprimere quello che ho dentro, invece con la parola mi è difficile dire, per esempio; la tristezza o l'allegria. Con il disegno sì.

SINTESI

Alcuni linguaggi dell'uomo sono universali, cioè possono essere capiti da tutti gli uomini del mondo. Essi sono: la mimica, la pittura, la scultura, la musica.